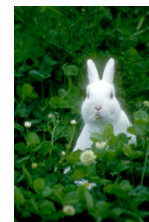


Nome comune: CONIGLIO
Famiglia: Leporidi
Ordine: Lagomorfi
Classe: Mammiferi



CARATTERISTICHE:

Il **coniglio selvatico** è simile alla lepre (appartiene allo stesso gruppo). La lunghezza testa-corpo è di 40-45 cm, la coda è lunga 6 cm e le orecchie 7-8 cm. Queste ultime sono più corte della testa, mentre nella lepre sono più lunghe. Il peso oscilla tra 1.5 e 2.5 kg. La pelliccia è marrone-grigia, con una maggiore tendenza al grigio rispetto alla lepre, il ventre è grigio chiaro tendente al biancastro e la parte inferiore della coda è bianca. Le zampe sono piuttosto corte.

Il comune coniglio europeo e nordafricano è stato introdotto dai marinai e dai coloni in tutto il mondo, principalmente come fonte di cibo. L'eccezionale diffusione di questa specie animale è uno dei migliori (o, forse, dei peggiori) esempi di colonizzazione a opera dell'uomo: un esempio istruttivo di come l'intervento umano possa sconvolgere un ecosistema preesistente. I principali conigli selvatici del Nord America sono famosi perché quando percepiscono il pericolo si immobilizzano per evitare di essere visti. Questi conigli, che sono buoni nuotatori, sfuggono ai nemici tuffandosi nei laghi o nei corsi d'acqua.



Si ritiene che almeno 66 varietà di **conigli domestici** derivino da un coniglio selvatico originario dell'Europa e dell'Africa. Tra le varietà più note si annoverano il **coniglio d'angora**, il **belga**, il **tedesco**, l'**himalayano**, lo **iop**, il **siberiano**, il **coniglio della Patagonia**, il **polacco** e il **fiammingo**.

Il coniglio domestico ha caratteristiche molto varie; per quanto riguarda il colore, ad esempio, può assumere ogni gradazione e tonalità dal bianco puro al nero; il pelo può essere corto o lungo e setoso; le orecchie possono essere erette, a punta, piccole e rigide, o flosce, ampie e pendenti. I conigli domestici si avvisano l'un l'altro del pericolo battendo sul terreno le zampe posteriori. Oltre che per la carne e la pelliccia, sono allevati come animali da compagnia e da laboratorio.

VITA ED ABITUDINI:

Il coniglio selvatico è un animale sociale. La famiglia comprende 2-3 maschi e 4-6 femmine; talvolta più unità familiari si fondono originando una colonia. All'interno del gruppo vi è una gerarchia particolarmente rigida caratterizzata dalla presenza di una coppia dominante, la cui funzione è di mantenere e di difendere il territorio.

La vita sociale del coniglio selvatico si snoda fra numerose gallerie sotterranee che terminano in una camera centrale. L'attività inizia al crepuscolo per prolungarsi nella notte, senza però allontanarsi oltre i 50-200 m dalla tana.

Il lungo periodo riproduttivo inizia a febbraio e termina a luglio. Dopo circa un mese di gestazione, i piccoli (2-6) nascono in un nido creato all'interno della tana. Essi sono completamente ciechi e sordi e capaci di abbandonare la tana dopo circa un mese. La femmina può riprodursi 2-3 volte l'anno. Nonostante il numero complessivo di piccoli per ogni femmina sia elevato (circa 10), la maggior parte di loro non supera il primo inverno.

La dieta del coniglio selvatico include principalmente piante erbacee e, soprattutto nella stagione invernale, tronchi ed arbusti. Chiaramente sono apprezzate anche le colture di mais, di cereali e i vigneti con non poco disappunto degli agricoltori. Particolare è la produzione di escrementi normali ed escrementi "nutrienti", questi ultimi sono ingeriti dal coniglio subito dopo essere stati prodotti.

I predatori del coniglio selvatico sono molti: la volpe, alcuni Mustelidi (la martora, la faina, l'ermellino), alcuni rapaci diurni (la poiana, l'astore, il nibbio) e notturni (l'allocco).

Predilige terreni secchi e sabbiosi con cespugli e boschetti, ideali per costruire le tane. Lo possiamo incontrare anche nei parchi cittadini e nei giardini. E' distribuito nell'Europa centrale e meridionale, nell'Africa nord-occidentale, nelle isole del Mediterraneo. In Australia il coniglio è stato importato, rivelandosi una piaga sia per le specie originarie sia per l'agricoltura.

NON TUTTI SANNO CHE:

Una dimostrazione significativa di come i conigli riescano a riprodursi e a diffondersi velocemente emerge dalla loro abbondanza in Australia e in Nuova Zelanda. In Australia fu isolato un virus letale solo per i conigli, e cominciò a essere usato per decimare la popolazione di questi animali.